



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VINCENZO MONTI**  
**VIA DON BOLDORINI 2 - POLLENZA (MC) – 62010 – Tel/fax: 0733549800**  
**Email:mcic817008@istruzione.it - [mcic817008@pec.istruzione.it](mailto:mcic817008@pec.istruzione.it)**  
**Codice Fiscale: 80007300439 - Cod. Min.:MCIC817008**



Prot. n. 5808 – C/23

Pollenza 25.10.2017

Al Collegio dei Docenti  
e p.c. al Consiglio di Istituto  
al D.S.G.A e al Personale ATA

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il Decreto Legislativo 297 / 1994 “Testo unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione”;

**VISTA** la Legge n. 59 del 1997, art. 21, che ha introdotto l’autonomia delle istituzioni scolastiche;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”;

**VISTO** il Decreto Legislativo 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il Decreto Interministeriale 44/2001 “Regolamento concernente le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche”;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” e i successivi decreti attuativi:

- D.lgs. 60/2017 “Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”;
- D.lgs. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”

- D.lgs. 66/2017 “Norme per l’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

**VISTA** la Nota Ministeriale del 6/10/2017 che fornisce gli orientamenti concernenti l’elaborazione del P.T.O.F.;

**CONSIDERATO** il PTOF aa.ss. 2016/2019, redatto dal Collegio dei docenti del 14.01.2016 e approvato dal Consiglio d'Istituto del 15.01.2016;

**CONSIDERATI** la mission, la vision e gli obiettivi generali condivisi e definiti nel PTOF;

**CONSIDERATO** il RAV come rivisto al 30/06/2017;

**RICHIAMATO** il precedente atto di indirizzo della Dirigente Santa Zenobi n.282 del 27/01/2017

#### **EMANA**

*IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO/INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA, GLI INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE.*

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si tiene conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché delle rappresentanze dei genitori e degli studenti debbono essere tenute in considerazione.

L’aggiornamento del PTOF dovrà prevedere:

- l'implementazione delle azioni in continuità;
- l'implementazione delle azioni tese al recupero e al potenziamento dei singoli alunni, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento flessibili che oltrepassino la rigidità della classe;
- l'implementazione della pratica sportiva, della musica e delle lingue straniere, della didattica con utilizzo delle tecnologie;
- l’implementazione di azioni progettuali di supporto psicologico per la prevenzione del disagio adolescenziale;

- la formazione continua per lo sviluppo professionale del personale nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, delle strategie e metodologie di insegnamento, dei processi di monitoraggio delle azioni di sistema;
- l'implementazione dei rapporti con il territorio: partecipazione a reti e progetti locali, nazionali, europei ritenuti significativi per la crescita sociale e formativa degli alunni;
- la rimodulazione della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa;
- il fabbisogno dell'organico dell'autonomia;
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto, oltre che della normativa e delle successive indicazioni, anche della vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

#### **A) ATTIVITA' DELLA SCUOLA**

Per la realizzazione del PTOF, del Piano di miglioramento, per dare senso e concretezza al vissuto scolastico degli alunni tutti, per conseguire l'innalzamento dei livelli di istruzione e per garantire il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno si privilegeranno le seguenti attività:

- ❖ **Miglioramento della qualità dei processi di insegnamento -apprendimento** attraverso:
  - l'adozione di metodologie didattiche di tipo laboratoriale e innovative, volte a superare l'impianto meramente trasmissivo della lezione frontale e tese al miglioramento degli apprendimenti, allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva;
  - la creazione e l'organizzazione di ambienti di apprendimento che superino la rigidità della classe e consentano l'attuazione di forme di flessibilità educativo didattica;
  - la valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo, il miglioramento degli esiti degli studenti e il rispetto delle diverse modalità e dei tempi di apprendimento;
  - la personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- la formazione e l'autoformazione continua, intesa come leva strategica dell'innovazione e del miglioramento.
- ❖ **Revisione del curriculum verticale** con la definizione annuale delle abilità, capacità, competenze e delle metodologie da privilegiare nel passaggio tra i vari livelli di scuola.
- ❖ **Potenziamento di azioni e progettazione in continuità**, intesa come continuità metodologica e didattica, come armonizzazione degli stili di insegnamento tra i docenti dei diversi livelli scolastici.
- ❖ **Progettazione di unità didattiche per competenze**, che prevedano:
  - percorsi di recupero/potenziamento, integrati nell'attività curricolare, anche tra gruppi di alunni di classi diverse;
  - prove comuni di verifiche delle conoscenze e delle abilità;
  - criteri comuni di correzione delle prove;
  - rubriche di valutazione.
- ❖ **Comparazione educativo-formativa tra classi parallele** della scuola, per favorire la costruzione di un curriculum orizzontale.
- ❖ **Costruzione di un sistema di monitoraggio in itinere** per la rilevazione dei risultati interni e a distanza.
- ❖ **Partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo** per la costruzione di un'alleanza strategica, in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.
- ❖ **Definizione di un sistema di orientamento**, inteso come riflessione sul sé, sulle proprie potenzialità, interessi, attitudini, stili di apprendimento, autovalutazione, con attività mirate e calibrate sui diversi anni di corso dell'Istituto.
- ❖ **Potenziamento delle attività degli alunni BES** e conseguenti interventi di individualizzazione dei percorsi formativi in un'ottica inclusiva.
- ❖ **Implementazione della progettazione europea e della progettazione PON.**
- ❖ **Progettazione di modalità e forme per presidiare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa** nelle diverse fasi di realizzazione, monitoraggio e autovalutazione dei risultati, in vista dell'elaborazione del bilancio sociale.
- ❖ **Potenziamento di azioni e iniziative rivolte alle famiglie** per promuoverne la partecipazione attiva.

- ❖ **Implementazione dei processi di comunicazione organizzativa** interna ed esterna, attraverso i processi informatizzati e il sito istituzionale.

## **B) SCELTE DI GESTIONE**

Le scelte di gestione e di amministrazione incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa: saranno, quindi, coerenti, quanto più possibile, con le scelte educative e saranno improntate a implementare l'efficacia / l'efficienza delle modalità organizzative, attraverso l'individuazione dei punti di forza / criticità e la progettazione delle opportune azioni di miglioramento.

A tal fine si promuoverà:

- un modello di leadership diffusa e condivisa;
- la valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- la collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.

Si realizzeranno le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale docente e ATA;
- sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- costruzione di un funzionigramma che evidenzii il ruolo e le funzioni delle diverse figure;
- ampliamento delle dotazioni digitali dell'istituto;
- sottoscrizione di accordi di rete istituzionali e interistituzionali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, partendo dalla valorizzazione delle risorse interne;
- inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione dei singoli lavoratori e del sistema, in coerenza con il Rav e il Piano di miglioramento.

## **C) Scelte di amministrazione**

- Condivisione delle scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto;
- compartecipazione del personale ATA alla concreta attuazione del PTOF;
- trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative;
- utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'istituto per l'attuazione del PTOF.

Nel Piano sarà opportuno indicare **i progetti e le attività** sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve

servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati gli obiettivi cui tendere, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Catia Scattolini